

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA “MUSEI IN RETE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO”

Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 04/05/2016 e s.m.i.

INDICE

PRINCIPI

TITOLO PRIMO

IL SISTEMA “MUSEI IN RETE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO”

- Art. 1 - Costituzione, finalità e strumenti
- Art. 2 - Natura e funzioni
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Patrimonio
- Art. 5 - Assetto finanziario
- Art. 6 - Servizi ed attività integrate
- Art. 7 - Modalità di partecipazione degli aderenti
- Art. 8 - Recesso
- Art. 9 - Assemblea del Sistema
- Art. 10 - Presidente dell'Assemblea del Sistema
- Art. 11 - Della Commissione scientifica
- Art. 12 - Rapporti con le Associazioni e le Istituzioni culturali
- Art. 13 - Attività divulgative e promozionali

TITOLO SECONDO

ORGANIZZAZIONE

- Art. 14 - Funzioni organizzative
- Art. 15 - Compiti e funzione del personale
- Art. 16 - Gruppo di lavoro

TITOLO TERZO

USO DEI BENI

- Art. 17 - Disciplina per acquisti, doni, depositi, lasciti
- Art. 18 - Disciplina per l'acquisizione di studi riguardanti il patrimonio della provincia
- Art. 19 - Disciplina per il prestito dei beni
- Art. 20 - Disciplina per riproduzioni fotografiche e/o cinematografiche

TITOLO QUARTO

SERVIZI AL PUBBLICO

- Art. 21 - Apertura al pubblico
- Art. 22 - Vendita

TITOLO QUINTO

SISTEMI DI SICUREZZA

- Art. 23 - Funzionamento dei sistemi di allarme e accesso ai locali
- Art. 24 – Norme finali

PRINCIPI

La stesura del presente regolamento ha tenuto conto dei seguenti principi di base:

- a) considerare il museo, in aderenza alla definizione di cui al codice etico professionale per i musei dell'International Council of Museums (ICOM) accolta dalla Regione Calabria con deliberazione del Consiglio regionale n. 63 del 13 dicembre 2010 («Recepimento standard di qualità dei musei contenuti nel codice deontologico ICOM. Approvazione atto preliminare di indirizzo del sistema museale regionale) come «un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto».
 - b) considerare la promozione e sviluppo della cultura come una delle prioritarie finalità del Sistema (da ora in poi anche chiamato “**Sistema Museale**” o “**Rete Museale**”: di conseguenza si individuano in ogni ambito di attività le maggiori possibilità di espletamento della funzione anche e soprattutto in raccordo e in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, enti educativi, associazioni no profit, istituti universitari e di ricerca;
 - c) prevedere la possibilità di far conoscere il patrimonio conservato nei nostri musei attraverso momenti espositivi;
 - d) prevedere un adeguato laboratorio di manutenzione conservativa del patrimonio;
 - e) istituire e favorire rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con le Amministrazioni statali periferiche (art. 31 DPCM n. 171 del 29.8.2014) localmente competenti, con la Regione Calabria con i Comuni e con le Università e l'Accademia di Belle Arti;
 - f) promuovere una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
 - g) stipulare accordi con le associazioni culturali e di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione del patrimonio storico-artistico a livello locale e nazionale.
-

TITOLO PRIMO

IL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Art. 1

Costituzione, finalità e strumenti

Il SISTEMA MUSEALE si occupa dei beni culturali conservati nelle singole sedi museali, con particolare riguardo alla conservazione, catalogazione, ricerca e promozione.

È strumento di gestione diretta del patrimonio e di coordinamento e di integrazione con le altre realtà culturali locali.

Costituzione

Il Sistema Museale si compone delle seguenti Istituzioni culturali che si uniscono in rete per una migliore ed efficiente offerta culturale:

- **MARCA** “Museo delle Arti di Catanzaro”;
- **MUSMI** “Museo Storico Militare”;
- **MARCH** – Museo Archeologico Numismatico Provinciale;
- **MARCA OPEN**, già “Parco Internazionale delle Sculture”;
- **MUSEO DEL ROCK**.

Possono altresì far parte della Rete Museale altre istituzioni e sedi che l'Amministrazione Provinciale ritenga di creare o invitare ai fini della migliore offerta culturale e, sulla base di apposite convenzioni, possono essere inclusi nel Sistema Museale altre Istituzioni culturali del territorio provinciale che intendano coordinare la loro attività per i medesimi fini culturali e per questo adottare le modalità organizzative di visita in vigore nel Sistema Museale medesimo, mantenendo a proprio carico tutti gli oneri di gestione del patrimonio e della struttura.

In favore degli aderenti, il SISTEMA MUSEALE garantisce:

- il coordinamento delle attività dei soggetti aderenti, garantendo nel contempo l'autonomia delle singole realtà;
- la gestione in forma associata dei servizi museali sul territorio;
- la promozione dell'informazione delle attività e della collaborazione tra il mondo della scuola e i musei;
- lo svolgimento delle attività di promozione e valorizzazione del patrimonio museale, con particolare attenzione al turismo di carattere culturale.

In particolare, si propone di:

- promuovere e valorizzare lo sviluppo dei musei aderenti attraverso lo svolgimento coordinato di funzioni e azioni mirate al raggiungimento e al mantenimento degli standard minimi per il loro riconoscimento, come previsto dalla normativa nazionale e regionale. Tale finalità è perseguita in un'ottica di collaborazione e integrazione fra enti locali, musei e collezioni, enti e soggetti privati convenzionati e servizi provinciali;
- promuovere forme di cooperazione per migliorare la qualità, la quantità e la modalità di accesso dei servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri i Musei, i Siti Culturali, i Complessi Monumentali del territorio quali strumenti di crescita e di sviluppo della collettività;
- organizzare in maniera organica e strutturata i servizi museali stessi in termini di cooperazione e sussidiarietà, in particolare quelli della didattica, dell'educazione al patrimonio, della documentazione e della valorizzazione culturale;
- collaborare con enti e istituti scientifici e culturali nel campo della ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio culturale, quali Università, Soprintendenze o altro, per promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio museale e più in generale sul patrimonio culturale del territorio;
- attivare sinergie per lo sviluppo di distretti culturali con l'attivazione e la promozione di percorsi e circuiti culturali e turistici, anche in collaborazioni con enti e soggetti deputati alla promozione del territorio, favorendo la diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, coinvolgendo in modo integrato i soggetti aderenti al sistema, per incentivare la fruizione e la conoscenza dei patrimoni culturali del territorio;
- programmare, coordinare e realizzare attività culturali, didattiche ed educative;
- promuovere la condivisione e la realizzazione delle risorse, al fine di attuare una gestione coordinata di funzioni e di servizi culturali destinata anche a realizzare economie di scala. A tal fine ciascun aderente potrà usufruire delle figure professionali tra quelle del sistema museale, qualora non presenti nel proprio organico, previa stipula di accordi e mettendo a disposizione le relative risorse;
- favorire l'interscambio di dati, materiali, informazioni, e curarne la raccolta e l'elaborazione periodica;
- promuovere e attuare iniziative di carattere culturale, scientifico, sociale e turistico, quali mostre, convegni, conferenze, spettacoli e manifestazioni di vario genere, laboratori didattici, utili a favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale del sistema e del territorio;
- garantire l'accessibilità alla documentazione e ai risultati delle ricerche e studi scientifici, anche mediante strumenti di consultazione su web, ove possibile;
- incentivare la documentazione, la realizzazione e la pubblicazione di studi e ricerche sulle collezioni dei musei e del sistema e sul patrimonio culturale del territorio;

- potenziare i sussidi alla visita dei musei per agevolare la fruizione delle collezioni;
- coordinare e supervisionare la gestione e la cura delle collezioni, facendo attenzione alla tutela, conservazione e sicurezza del patrimonio;
- procedere all'inventariazione, catalogazione, ordinamento, allestimento ed esposizione di tale patrimonio, dove necessario in collaborazione con le Soprintendenze competenti per materia;
- acquisire (attraverso acquisti, donazioni, depositi) materiali che possano costituire documentazione e testimonianza della storia locale, dell'arte, dell'etnografia e della cultura in genere, nel rispetto e nella salvaguardia del loro rapporto con il territorio;
- sviluppare il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che ivi svolgono attività legate alla salvaguardia, valorizzazione, promozione e conoscenza del patrimonio culturale anche immateriale.

Art. 2

Natura, funzioni e sede

Il SISTEMA MUSEALE della Provincia di Catanzaro è un organismo permanente, senza fini di lucro, al servizio della comunità e aperto al pubblico. Esso non ha personalità giuridica propria ma è una articolazione organizzativa interna all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

La sede istituzionale del sistema museale coincide con la sede dell'Amministrazione Provinciale sita in Catanzaro alla Piazza Rossi.

I singoli Musei possono aderire al Sistema Museale Regionale e al Sistema Museale Nazionale, ove in possesso dei relativi standard e dei livelli di qualità minimi, indicati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.lgs. n. 42/2004, dalle direttive ministeriali e dalle Linee guida ICOM.

Art. 3

Finalità

Le finalità del Sistema Museale, nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione in tema di politica culturale, sono:

- promuovere e valorizzare il patrimonio artistico di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e dei suoi aderenti;
- promuovere le arti e il patrimonio culturale attraverso mostre, esposizioni, convegni, conferenze, incontri, performances teatrali, musicali e cinematografiche;
- proporre e favorire l'attività di ricerca e di studio del patrimonio culturale nella sua caratterizzazione locale;
- promuovere tutte le iniziative finalizzate a rendere il Sistema Museale, nelle sue varie sezioni, istituzione integrata nel contesto locale e provinciale;
- rendere disponibile al pubblico il patrimonio culturale raccolto nei musei, promuovendone la fruizione con tutte le tecniche opportune, con particolare riguardo alla multimedia, sia in sede locale sia nazionale ed internazionale;
- proporre e favorire l'attività di ricerca e di studio del proprio patrimonio con particolare riguardo alla sua caratterizzazione locale;
- favorire lo sviluppo e la divulgazione dell'arte in tutte le sue manifestazioni coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado, anche con attività didattiche e specifiche convenzioni;
- favorire la frequentazione degli spazi del Sistema Museale, anche, attraverso iniziative di intrattenimento;
- provvedere alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio.

Per raggiungere tali finalità il Sistema Museale:

- conserva ed espone secondo criteri logici e scientifici i beni in consegna;
- garantisce l'inalienabilità delle collezioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;
- preserva l'integrità di tutte le opere esposte e dei beni in consegna, provvedendo se necessario alla tempestiva segnalazione di messa in opera di opportuni interventi di restauro;

- cura l'inventariazione e la catalogazione dei beni, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni culturali e adottati dalla Regione Calabria;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento favorendo la collaborazione con altre istituzioni museali, scolastiche e universitarie;
- svolge attività educative e didattiche specificamente rivolte all'accrescimento culturale delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
- promuove la produzione di pubblicazioni culturali e divulgative;
- favorisce la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- incrementa il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- elabora la programmazione in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Provinciale;
- collabora con le Università e l'Accademia di Belle Arti per specifiche iniziative;
- promuove accordi e convenzioni con altri sistemi museali nazionali, internazionali ed europei;
- promuove collaborazioni, mediante rapporto convenzionale, con le realtà museali del territorio anche su specifiche richieste e per la realizzazione di determinati progetti concordati;
- collabora con gli organi di governo della scuola, con i singoli docenti e con le organizzazioni studentesche favorendo la fruizione dei musei come strumento didattico attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento, pubblicazioni o altri sussidi, attività espositive, visite guidate, attività di laboratorio, ponendosi nell'ottica di laboratorio di formazione;
- prevede la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali del proprio personale;
- ricerca la collaborazione di associazioni ed istituti, anche privati, per favorire l'incremento delle attività e delle dotazioni strumentali dei musei e per incentivare la partecipazione attiva alle iniziative del SISTEMA MUSEALE;
- provvede a caratterizzare la propria immagine anche attraverso appropriate iniziative a carattere imprenditoriale.

Strumenti per la realizzazione degli obiettivi sono:

- depositi attrezzati anche per la consultazione;
- una sezione didattica;
- un laboratorio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio con competenze specifiche rispetto alle diverse tipologie di materiale;
- un archivio documentario;
- una biblioteca specializzata;
- un archivio fotografico;
- una sezione informatica multimediale.

Art. 4

Patrimonio

Ogni singolo Museo dispone di un proprio specifico patrimonio. Il patrimonio culturale del Sistema museale provinciale può essere incrementato mediante acquisizioni dovute a lasciti, donazioni o acquisti e da scavi archeologici, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 5

Assetto finanziario

Il SISTEMA MUSEALE provinciale viene finanziato secondo le seguenti finalità:

- quota di funzionamento annuale per la realizzazione delle attività ordinarie e straordinarie con risorse proprie della Provincia di Catanzaro o trasferite dalla Regione Calabria;
- contributi da parte di Enti pubblici e privati;
- sponsorizzazioni;
- contributi volontari.

La gestione finanziaria è affidata alla Provincia di Catanzaro.

La Provincia di Catanzaro, ente propulsore e capofila del SISTEMA destina nella programmazione esecutiva gestionale del triennio proprie risorse finanziarie per la realizzazione dei servizi integrati del sistema, ne cura, con personale dedicato, la gestione amministrativa.

La Provincia, in nome e per conto del SISTEMA:

- a) partecipa ai bandi regionali, nazionali e comunitari e introita nel proprio bilancio gli eventuali cofinanziamenti;
- b) ricerca sponsor qualificati per il sostegno dei progetti d'intesa col tavolo di coordinamento tecnico-scientifico.

Le quote di partecipazione sono trasferite al capofila che gestisce in nome e per conto del SISTEMA il bilancio attraverso l'istituzione di appositi capitoli e si incarica dell'espletamento amministrativo e della liquidazione degli impegni di spesa, in collaborazione con il Direttore e il Presidente del sistema museale.

La relazione annuale predisposta dal Direttore rendiconta gli interventi economici.

Art. 6

Servizi ed attività integrate

Il sistema garantisce la presenza dei seguenti servizi:

1. servizio integrato di promozione e comunicazione che cura la produzione del materiale di valorizzazione del SISTEMA e la diffusione anche mediante i canali telematici;
2. servizio integrato di fruizione che riguarda la realizzazione di azioni che facilitano l'accesso integrato alla rete dei musei;
3. servizio educativo riferito alla progettazione di attività, laboratori didattici che coinvolgano più sedi museali del SISTEMA nonché la predisposizione di azioni formative;
4. servizio integrato di documentazione e catalogazione.

Art. 7

Modalità di partecipazione degli aderenti

L'adesione al SISTEMA MUSEALE si ispira ai criteri della democraticità ed è aperta agli Enti pubblici e privati titolari di Musei, di raccolte museali e ai proprietari di beni monumentali di particolare interesse culturale, accessibili al pubblico, situati nel territorio della Provincia di Catanzaro.

La richiesta di una nuova adesione va indirizzata al Presidente del Sistema che, sentito il parere del tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, la presenta nella prima Assemblea utile per ratificarne l'accettazione o il diniego.

I musei e le raccolte museali aderenti al SISTEMA devono avere i seguenti requisiti essenziali:

- a) apertura al pubblico. L'orario di apertura deve osservare il requisito minimo. Gli orari di apertura devono essere chiaramente indicati presso il bene e/o complesso museale e comunicati al sistema;
- b) presenza di un adeguato apparato didascalico organizzato su più piani di lettura in funzione del differente livello d'interesse e preparazione culturale del visitatore;
- c) stesura, a fini patrimoniali e di sicurezza, del registro inventariale delle collezioni, strumento basilare per la predisposizione di campagne di catalogazione secondo gli standard nazionali ICCD;
- d) allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali;
- e) possesso di regolare statuto e/o atto istitutivo con precisa esplicitazione delle finalità dell'istituto museale, inteso come presidio culturale del territorio.

Per quanto attiene Beni culturali e monumentali, requisito richiesto è l'apertura regolare al pubblico, anche stagionale, secondo le esigenze delle attività programmate e la tipologia del bene (parco archeologico,

castello, ecc.). Fatta esclusione per i requisiti indicati alla lett. a) e b), il possesso parziale dei rimanenti requisiti, consente comunque la partecipazione alle attività del SISTEMA, a condizione che l'ente interessato s'impegni formalmente al raggiungimento degli stessi presentando all'Assemblea del sistema un piano di sviluppo annuale e/o pluriennale. E' prevista la compartecipazione economica degli aderenti a progetti significativi di sistema, finalizzati alla condivisione delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale delle sedi museali e ad iniziative di promozione, formazione e didattica.

Le realtà museali che aderiscono al SISTEMA MUSEALE hanno l'obbligo di partecipare al cofinanziamento per le spese comuni relative alla gestione e al funzionamento del sistema, erogando le somme necessarie e concordate di volta in volta al soggetto capofila. Le realtà museali possono aderire in maniera differente in termini di risorse umane e finanziarie ai progetti, facendosi carico degli oneri relativi.

Art. 8

Recesso

E' consentita ad ogni aderente la facoltà di recedere dell'adesione al sistema con una comunicazione motivata da presentare al Presidente del sistema che la ratifica nella prima assemblea utile; l'istanza dovrà pervenire entro il mese di giugno dell'anno in corso, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. L'ente che recede rimane obbligato per gli impegni dell'anno in corso.

Art. 9

Assemblea del Sistema

L'Assemblea è costituita dai Sindaci e/o dai Presidenti degli enti titolari dei musei, delle raccolte museali, dei beni monumentali aderenti al SISTEMA o da loro delegati.

L'Assemblea, organo rappresentativo del sistema, ne indirizza le azioni, con riferimento alle finalità indicate all'art. 3.

Nella delineazione delle linee di intervento, l'assemblea agisce secondo un approccio territoriale alle problematiche e alle emergenze complessive dei beni museali e culturali e per lo sviluppo di uno spirito collaborativo interistituzionale, premessa fondamentale per la realizzazione di intese e/o accordi per la definizione di gestioni associate di beni e servizi culturali.

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea è il Presidente della Provincia, o in sua vece, per delega, il Consigliere Delegato alla Cultura.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente due volte l'anno e, in forma straordinaria, qualora ne facciano richiesta motivata un quinto dei componenti o quando il presidente lo ritenga necessario. L'Assemblea si ritiene formalmente costituita quando in prima convocazione siano presenti almeno i due terzi dei partecipanti e in seconda convocazione la metà più uno e le decisioni si assumono a maggioranza dei presenti. L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

1. indica indirizzi e linee guida per lo sviluppo del sistema;
2. ratifica le nuove adesioni e/o recessi;
3. approva il piano d'azione pluriennale e annuale;
4. individua i responsabili annuali dei servizi integrati;
5. stabilisce i criteri economici per l'adesione al sistema allo scadere della convenzione;
6. approva i piani di adeguamento degli aderenti ai requisiti essenziali per la partecipazione al sistema.

Art. 10

Presidente dell'Assemblea del sistema

Il Presidente dell'Assemblea rappresenta il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali della provincia di Catanzaro e cura i rapporti con gli enti, le associazioni e i soggetti pubblici e privati del territorio. Convoca e presiede l'Assemblea degli aderenti e definisce l'ordine del giorno delle sedute.

Compete al Presidente sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con gli enti territoriali pubblici/privati interessati alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali della Provincia.

Art. 11

Commissioni scientifiche

Il Sistema Museale, inteso come servizio integrato alla provincia, svolge un'attività coordinata le varie discipline scientifiche interessanti tutta l'area museale.

Nell'obiettivo di una efficace programmazione sono costituite presso i singoli Musei aderenti apposite Commissioni scientifiche con compiti propositivi e consultivi, rispetto agli indirizzi generali di politica culturale del Sistema Museale e ai programmi annuali dell'attività del Sistema Museale.

Le Commissioni, nominate dal Presidente dell'Amministrazione provinciale o dal Direttore di ciascun Museo, sono costituite da esperti, scelti tra personalità della cultura di chiara rilevanza scientifica e preferibilmente con competenze relative alle diverse collezioni del Sistema Museale.

Le Commissioni, ove nominate, si riuniscono validamente in presenza di almeno la metà degli esperti almeno due volte l'anno e, comunque, ogni qual volta si renda necessario per l'assunzione di decisioni di particolare importanza.

Le Commissioni scientifiche, come sopra definite, hanno il compito preciso di:

- valorizzare il patrimonio culturale esposto nel museo, secondo criteri scientifici;
- proteggere il patrimonio da possibili deterioramenti, da danneggiamenti o furti, in collaborazione con restauratori, conservatori e altri professionisti;
- soprintendere ai lavori di restauro;
- analizzare, classificare e sistemare le opere e gli oggetti in modo metodico, secondo un ordine razionale che ne faciliti l'accesso, la visita e la sorveglianza;
- ampliare e completare le collezioni secondo la politica di acquisti e i budget annuali;
- riunire e organizzare in modo sistematico la documentazione esistente sugli oggetti delle collezioni esposte;
- pubblicare articoli scientifici e cataloghi in merito alle collezioni esposte;
- allestire esposizioni permanenti o temporanee per far conoscere al pubblico il patrimonio del museo.

Art. 12

Rapporti con le Associazioni e le Istituzioni culturali

Nell'obiettivo di un efficace coordinamento tra il Sistema Museale e il territorio, il Sistema Museale ricerca la collaborazione con le Associazioni e le Istituzioni culturali, siano esse pubbliche che private.

A tale fine individua, per il raggiungimento di obiettivi comuni, appositi strumenti operativi per un'attività di confronto e di collaborazione anche tramite eventuali intese e/o convenzioni.

Art. 13

Attività divulgative e promozionali

Il SISTEMA MUSEALE conserva, ricerca, raccoglie e studia un patrimonio che intende rendere fruibile al pubblico, anche attraverso mostre pubblicazioni ed attività di didattica museale. Allo scopo, il SISTEMA MUSEALE partecipa a studi, missioni e progetti di ricerca o educativi promossi da enti pubblici, istituti universitari e museali o da soggetti privati e può curare la realizzazione, diffusione e/o vendita di pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo finalizzate alla conoscenza del Sistema Museale e dei componenti della sua rete, delle opere ivi presenti e dei relativi autori, incrementando anche il flusso turistico scolastico e culturale.

Il Sistema Museale si riserva tutti i diritti sulle riproduzioni del materiale compreso nella dotazione dei suoi punti museali e sulla loro eventuale pubblicazione.

TITOLO SECONDO ORGANIZZAZIONE

Art. 14

Funzioni organizzative

Per il perseguimento delle finalità del Sistema Museale si identificano le seguenti linee di attività:

- di conservazione;
- di ricerca;
- di esposizione;
- di manutenzione conservativa e di restauro;
- didattica ed educativa;
- di promozione;
- archivistica, di catalogazione, di inventariazione;
- amministrativa;
- informatica/multimediale;
- di controllo e sicurezza.

Sulla scorta della normativa vigente la Provincia può espletare alcuni servizi attraverso prestazioni esterne. Per i servizi sussidiari può altresì avvalersi delle associazioni di volontariato o di altre associazioni culturali. Inoltre, l'Amministrazione provinciale può conferire, secondo le priorità indicate nella programmazione dell'attività del Sistema Museale, incarichi professionali di particolare specificità riguardanti approfondimenti e ricerche sul patrimonio.

La gestione dell'attività museale avviene attraverso le seguenti funzioni:

- Presidenza del Sistema Museale;
- Direzione dei singoli Musei;
- Direzione artistica dei singoli Musei;
- Responsabile della sicurezza;
- Conservatorio dei singoli Musei.

La Provincia, per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, determina l'ordinamento dei servizi assegnando ai titolari delle funzioni di cui sopra eventuali responsabilità gestionali, con riguardo alla consistenza delle collezioni e delle strutture che le ospitano.

Il SISTEMA MUSEALE viene gestito direttamente attraverso il personale dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ovvero avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o incarico, anche a titolo gratuito.

Al SISTEMA MUSEALE, pertanto, è garantita una dotazione stabile di personale con competenze adeguate, in conformità alle norme di legge, agli standard museali e alla *Carta nazionale delle professioni museali* (ICOM). Tali standard devono essere garantiti anche nel caso consentito di affidamento dei servizi all'esterno.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il SISTEMA potrà avvalersi anche di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, nonché avvalersi della collaborazione di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e delle Associazioni Culturali senza fini di lucro.

Art. 15

Compiti e funzioni del personale

Nel presente articolo vengono indicate le principali responsabilità attinenti a ciascuna funzione:

Direttore

Il ruolo di Direttore può riguardare l'intero Sistema Museale o ciascun singolo Museo e viene assegnato ai Dirigenti pro-tempore dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro o a soggetti esterni, in possesso dei necessari requisiti, mediante incarichi fiduciari, anche a titolo gratuito.

Il Direttore di ciascun Museo riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e relativi inventari.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Museo e sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del

pubblico e con gli obiettivi dell'Amministrazione. In particolare, è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio, valutazione, con riferimento a:

- gestione e cura delle collezioni;
- ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, in eventuale accordo con istituzioni pubbliche e private;
- promozione e valorizzazione del museo e allestimento di attività espositive temporanee;
- contatti con altri musei ed iniziative congiunte di allestimento di esposizioni;
- ordinamento e presentazione del patrimonio del museo;
- rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi;
- organizzazione e gestione delle risorse umane tecniche e strumentali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture;
- sicurezza delle persone e del patrimonio del museo;
- coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- individuazione delle strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- parere per il prestito e il deposito dei beni;
- cura i rapporti con Soprintendenza, Regione Calabria e altri Enti pubblici;
- rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Direttore, inoltre, è consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti.

Direttore Artistico

Al fine, di garantire l'efficace ed effettivo svolgimento delle proprie peculiari finalità, soprattutto per quanto concerne l'allestimento di un programma espositivo organico e qualificato, nonché della cura e della gestione delle collezioni, ciascun Museo provvede a dotarsi di un Direttore artistico. Requisiti essenziali per l'accesso all'incarico di Direttore artistico è una significativa esperienza maturata in ambito quantomeno Nazionale e relativa all'allestimento di importanti esposizioni in sedi pubbliche o in affermate gallerie private. Nel caso in cui tale figura professionale non possa essere reperita nell'ambito del personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, l'incarico di Direttore artistico potrà essere assegnato ad uno specialista esterno all'Ente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

In particolare, il Direttore artistico:

- cura la programmazione artistica e coordina le attività didattiche e di promozione e delle sue collezioni;
- propone al Direttore del Sistema Museale l'allestimento di un organico programma espositivo e di attività connesse ai musei;
- partecipa e suggerisce all'Amministrazione le strategie e le proprie valutazioni in merito all'eventuale incremento delle collezioni;
- indica in occasione dell'allestimento di eventi espositivi, le professionalità necessarie delle quali fornirsi e i partner più idonei con i quali collaborare;
- elabora i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- intrattiene rapporti professionali con strutture museali ed espositive con professionisti del settore, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del museo;
- coordina la progettazione scientifica delle attività relative alle esposizioni temporanee e a tutte le iniziative editoriali del museo;
- cura i cataloghi e le pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione degli eventi di cui è responsabile;
- collabora alla progettazione delle attività didattiche ed educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni;
- assicura la propria periodica presenza in sede al fine di seguire con continuità la vita del museo.

Conservatore

Il Conservatore di museo è funzionario con professionalità scientifica.

- É responsabile nei confronti del Direttore delle raccolte di sua pertinenza.
- Svolge attività di studio e ricerca finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio museale, anche mediante collaborazione con altri Enti ed esperti esterni ed elabora programmi che richiedono levata professionalità.
- Collabora con il Direttore alla definizione degli obiettivi museali ed è responsabile del raggiungimento dei risultati previsti, nell'ambito delle sue competenze.
- É responsabile dell'organizzazione del lavoro e dell'attività nel settore di sua competenza;
- concorre a determinare i fabbisogni tecnico-strumentali necessari allo svolgimento delle attività.

Nell'ambito degli indirizzi programmatici, organizzativi e tecnici espressi dalla Direzione del Sistema Museale, il Conservatore:

- cura le collezioni ed è responsabile dell'inventariazione e della catalogazione;
- cura l'ordinamento e l'allestimento del patrimonio assegnatogli nell'ambito dei criteri generali concordati con la Direzione del Museo e con la Commissione scientifica;
- propone programmi per l'incremento delle stesse e predispone piani di manutenzione ordinaria e di restauro delle collezioni;
- conduce e coordina l'attività di ricerca scientifica del settore di sua competenza;
- promuove e coordina le attività culturali, di didattica e di divulgazione scientifica, valorizza le collezioni mediante la comunicazione delle attività sviluppate dal museo;
- progetta e coordina attività di esposizione temporanea e di editoria;
- garantisce i contatti con istituzioni analoghe e organismi scientifici.

Responsabile della Sicurezza

Il Responsabile della sicurezza è una figura a professionalità tecnica. Questa figura:

- Svolge tutte le attività dirette a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile ed immobile del Museo, compresi i beni strumentali, i servizi aggiuntivi e le pertinenze, collaborando con il Direttore nella gestione e nell'organizzazione delle risorse tecnologiche.
- Risponde della propria attività al Direttore, collabora con i Conservatori e cura l'organizzazione del lavoro nel settore di sua competenza, potendosi avvalere anche di collaboratori esterni.
- Ha facoltà propositiva e progettuale per l'adeguamento funzionale degli impianti e ne garantisce la rispondenza alla normativa vigente.
- É responsabile del corretto funzionamento degli impianti e dell'impostazione dei piani di intervento in regime di emergenza, garantisce il collegamento con gli organismi preposti alla sicurezza.

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dei Musei, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto o dei soggetti incaricati.

Art. 16

Gruppo di lavoro

Presso il Sistema Museale è istituito il Gruppo di Lavoro composto dai Direttori, dai Conservatori e dal Responsabile della sicurezza.

É la sede di confronto per la definizione dei programmi dal punto di vista operativo e tecnico, nonché delle attività del Sistema Museale e per l'elaborazione delle richieste di intervento pubblico e privato.

Inoltre:

- esprime parere sugli acquisti, prestiti, donazioni e lasciti;

- ricerca ed indica eventuali consulenze per la realizzazione di particolari iniziative;
- collabora alla definizione delle norme comportamentali all'interno del Sistema Museale circa le modalità di accesso ai depositi, agli archivi e al patrimonio.
- esprime parere consultivo rispetto alla realizzazione di eventi culturali che l'Amministrazione promuove anche di concerto con altri enti locali e istituzioni e che si realizzano negli spazi espositivi del Sistema Museale.

TITOLO TERZO

USO DEI BENI

Art. 17

Disciplina per acquisti, doni, depositi, lasciti

Le raccolte dei musei facenti parte del Sistema Museale possono essere incrementate per acquisti, donazioni, lasciti o depositi, secondo le norme vigenti.

Gli acquisti, donazioni, lasciti o depositi dei materiali vengono accettati, sentite le Commissioni scientifiche e il Gruppo di Lavoro per la parte tecnico-operativa.

Ogni integrazione al patrimonio dei musei deve comparire negli appositi inventari, dando rilievo alla proprietà e al carattere della permanenza nell'istituzione.

I depositi possono essere accettati a condizione che sia garantita la permanenza al museo per almeno dieci anni.

I beni in questione sono assolutamente inalienabili e non possono essere concessi in prestito per periodi superiori a sei mesi.

Art. 18

Disciplina per l'acquisizione di studi riguardanti il patrimonio della Provincia

Il Sistema Museale può acquisire ai propri archivi le tesi che trattano del patrimonio conservato nei propri musei; pertanto ogni qualvolta studiosi, laureandi o laureati che stiano seguendo corsi di laurea o di specializzazione nelle discipline artistiche, storiche o scientifiche, siano interessati per i rispettivi studi al patrimonio museale, sono tenuti a depositare copia dei medesimi presso il Sistema Museale; allo stesso modo il Sistema Museale può acquisire lavori di particolare interesse riferiti al patrimonio museale e culturale della provincia.

Art. 19

Disciplina per il prestito dei beni

Ogni prestito in ambito nazionale o estero deve avvenire secondo le modalità stabilite dalla legge italiana e dalle convenzioni internazionali; ogni prestito - accompagnato dai pareri obbligatori ma non vincolanti del Direttore del Sistema Museale e del Gruppo di Lavoro - deve essere autorizzato dal Presidente della Provincia.

Nella valutazione del prestito i pareri devono tener conto in particolare modo:

- dell'interesse scientifico della manifestazione e della sua correlazione ai programmi di tutela e di valorizzazione in atto;
- della particolare rarità, fragilità, dimensioni o precario stato di conservazione delle opere;
- delle caratteristiche della sede espositiva che deve garantire una corretta conservazione del bene in relazione sia alla sicurezza sia alla affluenza del pubblico.

Il prestito dei beni può essere autorizzato di norma per un periodo non superiore a sei mesi.

La presentazione della richiesta di prestito deve pervenire di norma entro quattro mesi dalla data di inizio della manifestazione e deve essere corredata:

- da informazioni precise circa il titolo, la sede e le date di programmazione dell'iniziativa;
- dal programma tecnico-scientifico e organizzativo dettagliato, completo dell'organigramma degli enti organizzatori e dell'indicazione dei responsabili scientifici del progetto o comunque dei curatori.

Di norma, il prestito è subordinato all'acquisizione:

- dell'elenco completo e definitivo delle opere richieste;
- della descrizione delle condizioni assicurative;
- della descrizione delle modalità di imballaggio e di trasporto;
- della descrizione delle condizioni ambientali e di sicurezza della sede espositiva;
- della dichiarazione di garanzia, qualora richiesta da parte del prestatore, di vetrine climatizzate e blindate;
- della garanzia di guardiana costante e armata, qualora richiesta dal prestatore;
- della dichiarazione circa l'impegno ad evidenziare il prestatore su tutto il materiale prodotto, sia scientifico sia promo sia promozionale;
- dell'esplicita dichiarazione di assunzione a proprio carico degli oneri per il viaggio e l'ospitalità in classi e categorie adeguate, dell'accompagnatore delle opere, nonché delle polizze assicurative e del trasporto del materiale;
- dell'autorizzazione del proprietario, qualora l'opera richiesta sia conservata al Museo a titolo di deposito.

Di volta in volta potranno essere richieste condizioni particolari compresa la necessità di accompagnare l'opera.

In ogni caso, ogni qualvolta le opere o reperti siano spostate dalla loro abituale sede espositiva, devono essere accompagnate da persona competente designata dall'amministrazione provinciale.

Art. 20

Disciplina per riproduzioni fotografiche e/o cinematografiche

Fatte salve le esigenze di tutela dell'integrità fisica e culturale dei beni, è ammessa la facoltà di riproduzione dei beni secondo le modalità contenute nel regolamento specifico.

TITOLO QUARTO

SERVIZI AL PUBBLICO

Art.21

Apertura al pubblico

I Musei collegati al SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO sono di norma aperti al pubblico tutti i giorni della settimana escluso il lunedì, compresi la domenica e i giorni festivi infrasettimanali.

I musei sono solitamente chiusi nei giorni di Capodanno, 1° maggio, 25 dicembre e nei giorni festivi con cadenza il lunedì, con l'eccezione del lunedì di Pasqua.

L'Amministrazione provinciale può autorizzare l'apertura straordinaria dei Musei nei giorni usualmente di chiusura.

Gli orari di apertura al pubblico sono stabiliti dall'amministrazione provinciale e possono essere variati qualora condizioni particolari lo richiedano.

Modalità di accesso

Per la visita ai musei è previsto il pagamento di un biglietto di ingresso (singolo o cumulativo).

L'entità delle tariffe di ingresso è stabilita dall'Amministrazione provinciale con il tariffario allegato al presente Regolamento.

È previsto l'ingresso gratuito ai musei del SISTEMA MUSEALE, a seguito dell'esibizione di documentazione idonea, per:

- docenti delle discipline storiche, storico artistiche e naturalistiche nell'esercizio della loro attività;
- appartenenti all'Ordine dei Giornalisti nell'esercizio della loro attività;
- guide turistiche e interpreti nell'esercizio dell'attività professionale;
- bambini e ragazzi sino al compimento del 18° anno di età;
- tesserati ICOM e delle Associazioni Nazionali Musei Italiani;
- appartenenti a categorie protette o comunque contrassegnate da disabilità o difficoltà e loro

- accompagnatori;
- funzionari del Ministero dei beni culturali in attività di servizio.

È previsto l'ingresso con biglietto ridotto ai Musei del Sistema Museale per:

- gruppi familiari di almeno quattro persone;
- studenti dai 18 ai 25 anni di età;
- ragazzi dai 6 ai 18 anni di età;
- gruppi di almeno dieci persone.

È previsto l'ingresso con biglietto agevolato per i partecipanti a scambi culturali con altre realtà italiane e estere.

I minori di dodici anni devono essere accompagnati.

I cittadini dei Paesi appartenenti all'Unione Europea godono delle stesse facilitazioni stabilite per i cittadini italiani.

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio museale, l'amministrazione provinciale può autorizzare l'ingresso gratuito in occasione di:

- momenti di formazione scolastica e per iniziative individuali e collettive;
- manifestazioni musicali, culturali e a scopo didattico organizzate all'interno dei musei;
- manifestazioni dirette alla promozione e alla valorizzazione dei beni culturali indette dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia.

L'Amministrazione provinciale decide altresì caso per caso le modalità di ingresso ai Musei del Sistema Museale in occasione di:

- collaborazione del Sistema Museale con Enti e Associazioni per iniziative a scopo umanitario, culturale o promozionale della città e senza fini di lucro, anche per progetti speciali;
- richieste presentate da Associazioni o Istituzioni diverse, al fine di stipulare appositi atti di accordo.

Art. 22

Vendita

Nei Musei è consentita la vendita di pubblicazioni, cartoline, guide, mappe, cataloghi, calendari, fotografie, riproduzioni, oggetti regalo che abbiano evidente riferimento al SISTEMA stesso ed alle realtà museali ad esso collegate. Parimenti è consentito l'utilizzo delle sale dei Musei per eventi e meeting previa autorizzazione della Direzione del Museo e pagamento di una somma secondo il tariffario allegato al presente Regolamento.

Il servizio viene gestito direttamente dal personale dell'ente o avvalendosi di soggetti esterni tramite apposite convenzioni e/o contratti.

TITOLO QUINTO SISTEMI DI SICUREZZA

Art. 23

Funzionamento dei sistemi di allarme e accesso ai locali

I Musei sono dotati di appositi sistemi di allarme e videosorveglianza. Ove possibile sono istituiti appositi servizi di vigilanza, di custodia, portierato o supporto alla gestione. Nei singoli musei solo il personale indicato dalla Direzione è a conoscenza dei codici di accesso e possiede copia delle chiavi

L'accesso ai locali non adibiti ad esposizione avviene sotto la responsabilità del Direttore e la cura dei depositi è delegata ai Conservatori, ove nominati, ciascuno per la sezione di sua competenza.

Art. 24

Norme Finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale, nazionale e comunitario nonché ai singoli provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale e dei Direttori.

**TARIFFE UTILIZZO SALE PER CONFERENZE,
CONVEGNI, CONCERTI ETC.**

MARCA – MUSEO ARTE CATANZARO	Tariffe al netto IVA
SALA CONFERENZA (PANORAMICA)	
intera giornata (orari museo)	€ 250,00 *
mezza giornata (orari museo)	€ 150,00
dalle ore 20,00 e nei giorni festivi	€ 50,00 l'ora
SALE CONFERENZE E MEETING (SALE ESPOSITIVE)	
intera giornata	€ 500,00
a settimana	€ 1.500,00
dalla seconda settimana sconto del 30 %	€ 1.050,00 a settimana
dalla terza settimana sconto del 50 %	€ 750,00 a settimana
EVENTI PRIVATI AZIENDALI/RICEVIMENTI/MATRIMONI	€ 3.000,00 al giorno
MUSMI – MUSEO STORICO MILITARE	
SALA CONFERENZA	
intera giornata (orari museo)	€ 250,00
mezza giornata (orari museo)	€ 150,00
dalle ore 20,00 e nei giorni festivi	€ 50,00 l'ora

PARCO DELLE GIOVANI IDEE	
SALA CONFERENZA	
intera giornata (orari museo)	€ 250,00
mezza giornata (orari museo)	€ 150,00
dalle ore 20,00 e nei giorni festivi	€ 50,00 l'ora

GRATUITA' SALE	
L'utilizzo è gratuito nei seguenti casi:	
<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di carattere strettamente istituzionale dell'Amministrazione provinciale; • iniziative di particolare rilevanza civile e/o sociale o ritenute comunque di interesse per la comunità provinciale, previo indirizzo politico dell'Amministrazione provinciale; 	

* (esclusi i servizi aggiuntivi di personale e pulizie, se necessario)

** a forfait

N.B. Restano a carico del concessionario tutte le eventuali ulteriori spese per la gestione e l'organizzazione della sicurezza dell'attività svolta. La collaborazione accordata dalla Provincia di Catanzaro, obbliga il beneficiario ad inserire in tutte le pubblicazioni e comunicazioni inerenti all'iniziativa in questione il logo della Provincia.

MUSEI	MOSTRE SINGOLE <i>Sala 1- Sala 2 - Sala 3</i>	RIDOTTO				GRATUITO		
		INTERO (3 sale)	INTERO (2 sale)	gruppi di 10 persone minimo	ragazzi con età 6 - 18 anni	studenti con età 18-25	minori di 6 anni	anziani + 65 anni
MARCA	€ 4.00	€ 8.00	€ 6.00	€ 4.00	€ 3.00	€ 3.00	X	X
MUSMI			€ 3.00	€ 2.00	€ 2.00	€ 2.00	x	x
MARK			€ 3.00	€ 2.00	€ 2.00	€ 2.00	X	X
TOTALI 3 MUSEI	€ 4.00		€ 12.00	€ 8.00	€ 7.00	€ 7.00		
OPEN MARCA			€ 5.00	€ 2.00	€ 2.00	€ 2.00	X	X
TOTALI MUSEI + OPEN MARCA			€ 17.00	€ 10.00	€ 9.00	€ 9.00		

CARD 3 MUSEI		€ 9.00	€ 6.00	€ 5.25	€ 5.25
CARD 3 MUSEI + VISITA OPEN		€ 12.75	€ 7.50	€ 6.75	€ 6.75
CARD FAMIGLIE (4 persone*)		€ 28.50			
CARD FAMIGLIE + OPEN		€ 43.50			

* due adulti e due minori di 18 anni